musicheria
suoni relazioni educazione

https://www.musicheria.net/2016/06/06/a-me-piace-il-blues/

A me piace il blues

6 Giugno 2016



Un percorso alla ricerca della motivazione perduta

A Settembre 2014, dopo non molti anni di precariato in scuole della provincia romana ma tanti progetti ed esperienze alle spalle sia come educatrice nei nido con corsi basati sulla *Music Learning Theory* di Gordon che come docente di strumento, sono entrata in ruolo presso l'*IC A. Maria Ricci* di Rieti, ereditando, di conseguenza, situazioni didattiche molteplici, variegate e differenti.
Sono stata immediatamente colpita da una alunna di II, Arianna, per l'intelligenza vivace, gli interessi molteplici, la sensibilità e maturità sostenute dalla rara qualità di una audiation sviluppata ed una identità musicale definita a cui però non faceva riscontro una adeguatamente correlata capacità di espressione tecnico-comunicativa allo strumento. Arianna sentiva dentro di sè la musica, sapeva cosa voleva esprimere, che tipo di sonorità avrebbe voluto produrre, che significato attribuire, ma faceva fatica a tradurre il pensiero musicale in movimenti coordinati funzionali ad esso. Ovviamente la ragazza era consapevole di quella che percepiva come incapacità e, sebbene caratterialmente fosse portata a trovare il modo di superare i problemi, aveva bisogno di un lavoro duplice: da una parte mirato allo sviluppo di una maggiore coordinazione e dall'altra a rinforzare la motivazione per evitare che questa sua difficoltà la portasse a stancarsi dello strumento o ad interiorizzare un'immagine di sè non corrispondente alla realtà. Ho quindi elaborato per lei un percorso di composizione guidata sul genere di musica che suscitava maggiore interesse, il blues, e stilato una programmazione specifica.

>>> continua nel file pdf allegato

In allegato anche la programmazione specifica per l’alunna, il poster di cui si fa cenno nell’articolo e il file del powerpoint con la documentazione del lavoro fatto.

Vera Mazzotta